

L'INTERVENTO

Artigianato

Il divario digitale penalizza le imprese

Una delle leve per sostenere lo sviluppo delle piccole imprese si chiama banda ultra larga. E su questo fronte, in Italia, c'è ancora molto da fare. **Confartigianato** di Forlì ha scattato una fotografia impietosa della situazione attuale: nel nostro Paese le imprese connesse alla banda ultra larga sfiorano appena il 27%, mentre nell'Unione europea si supera il 40%. Il ritardo delle infrastrutture italiane penalizza proprio le imprese artigiane, metà delle quali è localizzata fuori dai grandi centri urbani e in montagna, cioè nelle aree poco coperte dalla rete.

Esemplare il caso del forlivese: in molti piccoli comuni, paesini, località e frazioni addirittura è complicato telefonare col cellulare, così come navigare su internet, anche attraverso lo smartphone. La differenza fra chi vive in pianura e chi sceglie le aree collinari e montane è riassumibile con il dato relativo alle famiglie connesse con la banda ultra larga: dall'80,2% di Forlì, si scende al 55,5% della vallata del Bidente, dato influenzato, in positivo, dalla diffusione a Forlimpopoli (79,3%), Meldola (72,5%) e Bertinoro (65,2%). Tutti gli altri comuni risultano esclusi dalla banda ultra larga a velocità maggiore di 30 Mbps.

È evidente che il *digital divide* comporta un'esclusione dai benefici che questa tecnologia e tutte le potenzialità dell'innovazione comportano. A fronte di un'importanza crescente nella società delle tecnologie, il divario digitale grava sempre di più su chi non può fruirne. E chi è escluso dal digitale viene penalizzato in termini economici, culturali e sociali.

Marco Valenti segretario Confartigianato Forlì

